Lotta e lavoro

Settimanale comunista dei lavoratori friulani

Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Domenica 2 ottobre 1949

Direzione, Redazione, Amministrazione: UDINE, via Vittorio Veneto 11 - Telefono 2812 — Redazione di Pordenone: PORDENONE, Teatro Verdi - Telefono 142
ABBONAMENTI: Annuo normale L. 700 - Sostenitore 1000 - Semestrale normale L. 500 - Sostenitore 650 - Trimestrale normale L. 200 - Sostenitore L. 250 • UNA COPIA L. 15 - ARRETRATO L. 20

Anno V. - Numero 37

Sviluppare le sottoscrizioni

La Sezione di Ampezzo, con la sola sottoscrizione, tuttora in corso, ha raccolto oltre il doppio della somma fissata dalla Federazione.

La verità serve ogni causa giusta

La festa de "l'Unità" a Udine nella Giornata internazionale della pace

Il corteo organizzato dai "Partigiani della Pace" e i festeggiamenti in viale Leopardi
Dai divertimenti del Villaggio Fantastico alle mostre della stampa e al grande comizio del pomeriggio - Anche in Friuli entusiasmo di popolo attorno al giornale dei lavoratori

La festa provinciale de «l'Unità» si svolge a Udine nello stesso giorno in cui si celebra la «Giornata Internazionale della Pace». I compagni di tutte le sezioni, i cittadini di Udine, i lavoratori friulani, si trovano a celebrare in una stessa giornata e in forme differenti due motivi strettamente connessi dalla loro unica battaglia: per la difesa delle loro condizioni di esistenza, del loro avvenire della loro Pace.

Quanto dia a questa causa il giornale dei lavoratori è presente a milioni di italiani e lo dimostra l'entusiasmo col quale essi si succedono, in questo ridente scorcio di autunno in tutta Italia, hanno dimostrato in Friuli, domenica scorsa, le trionfali giornate di Cividale e di Tolmezzo.

La necessità di illustrare un poco nei particolari la festa di Udine ci impedisce di fare un bilancio un pochino dettagliato degli ultimi avvenimenti del «mese» nella nostra Federazione, ma ne citiamo alcuni di particolare significato. Prima magliarosa della settimana, la sezione di Aquileia che ha portato 30 compagni alla Festa Nazionale di Firenze e che ha avuto la bella soddisfazione di vedere sull'«Unità» la fotografia della propria delegazione seguite dai pur bravi «gregari» di Pradamano che per sfortuna sono rimasti coperti. Altro elemento di rilievo, lo abbiamo citato come esempio a tutti nella «manchette», la piccola sezione di Ampezzo, in zona tuttaltro che favorevole, ha raccolto mediante sottoscrizione già più il doppio di quanto le era stato fissato: la sezione di Ampezzo continua la sottoscrizione e l'esempio vale perchè tutte le sezioni comprendano come si debbano impegnare a fondo in questo lavoro.

La festa provinciale di Udine segnerà il punto più intenso di tutto il seguito di manifestazioni che la Federazione è riuscita a realizzare nel «mese» con il volenteroso apporto dei migliori compagni e dirigenti di tutte le sezioni.

Dal programa che pubblichiamo si vede quanto la festa sia ricca di numeri e iniziativa.

Occorre che tutte le Sezioni compiano il massimo sforzo organizzativo per portare a Udine il maggior numero di compagni.

Dopo il corteo che avrà luogo al mattino per la celebrazione della giornata della pace, la festa riprenderà in pieno con l'apertura dei numerosi chioschi di vivande, i giochi, le mostre, e L'ESPOSIZIONE DEI GIORNALI MURALI CHE LE SEZIONI AVRANNO PORTATO e si svilupperà nel pomeriggio con l'apertura del ballo e l'inizio delle gare.

Al concorso per i giornali murali si aggiungono un concorso fra strilloni e un concorso fra venditrici di coccarde.

Diretti al pubblico sono invece il CONCORSO PER IL PIU' BEL BAMBINO e il concorso per la «STELLINA DE L'UNITA'».

Altri elementi di fondo della festa sono le presenze e naturalmente la apprezzabile attività dei cori e delle bande più note del Friuli.

Poi ci saranno i taglietti di Tochai e di Merlot, la frutta, i panini, i prodotti Coop a mantener carburate le membra e lo spirito e tutta l'attenzione ed anche le esigenze dei compagni e del pubblico verranno concentrati sulle mostre, sul programma di gare, sui giochi. Sarà proprio «fantastico» il Villaggio omonimo? I pittori (grandi firme) che hanno lavorato alle mostre saranno stati posti in condizione di fare cose egregie? E la grande tombola potrà toccare proprio a te, che stai leggendo in questo momento?

Qui non tocca al comitato rispondere; risponderà il pubblico e risponderà la festa stessa nel suo svolgimento. Noi non possiamo che lasciarvi con un largo «arrivederci alla festa» e con un augurale «evviva» al nostro glorioso giornale.

PROGRAMMA

Sabato 1. Ottobre - Ore 20: Segnale di apertura con fiaccolata di ciclisti e pattinatori e lancio di razzi — Apertura dei padiglioni, giochi e gastronomici — Apertura delle mostre — Inizio BALLO su vasta piattaforma.

DOMENICA, 2 ottobre:

- Ore 9,30: Raduno per il corteo in Viale Leopardi (estremità verso via Aquileia).
- Ore 10: riapertura giochi, chioschi e mostre;
- Ore 10,30: Corteo per le principali vie cittadine e ritorno in Piazzale Roma.
- Ore 14,30: Riapertura ballo; gare di pattinaggio e gare umoristiche varie;
- Ore 16,30: Concorso per il più bel bambino;
- Ore 17,30: GRANDE COMIZIO;
- Ore 19: Estrazione Tombola;
- Ore 20,30: Ripresa ballo e spettacolo pirotecnico.

Villaggio fantastico - Mostre - Concerti bandistici e corali - Palo della cuccagna - Sorprese.

Duemila delegati di tutta l'Italia a Genova

I problemi dei lavoratori italiani al terzo Congresso nazionale della C. G. I. L.

Un piano concreto verrà presentato dalla organizzazione sindacale unitaria per un pacifico e progressivo sviluppo della vita nazionale

I rappresentanti di oltre 5 milioni di lavoratori, eletti nei congressi delle Federazioni Nazionali di categoria, e delle Camere Confeedrali del Lavoro si riuniranno a Genova nei giorni 5-9 ottobre per il III Congresso della Confederazione Generale del Lavoro.

I legittimi rappresentanti dei lavoratori italiani hanno di fronte gravi problemi, e per ognuno di questi daranno l'indirizzo per la soluzione nell'interesse dei lavoratori.

Questo Congresso segue a distanza di 6 anni il I. Congresso Unitario effttuato nel 1943 a Napoli, quando, caduto il fascismo, l'Italia soggiaceva alla occupazione tedesca. In quel tempo, mentre i lavoratori del meridione potevano riunirsi in un clima di libertà e democrazia, i lavoratori del settentrione combattevano nelle file partigiane contro il tedesco invasore e morivano sulle montagne e in difesa delle fabbriche, per dare all'Italia un volto nuovo, di libertà, di democrazia e di giustizia sociale.

Tutti insieme combattevano per cancellare l'onta del fascismo e per dare finalmente al lavoro ed ai lavoratori il posto loro spettante di guida del nostro paese.

Il secondo Congresso si è effettuato nel 1947 a Firenze: congresso unitario, ma effettuato in una situazione densa di avvenimenti.

I padroni incominciavano ad alzare la cresta: De Gasperi era appena tornato dall'America, annunciava antidemocraticamente le dimissioni del Governo Tripartito e si apprestava a comporne uno di colore, che fosse ossequiente agli ordini del capitalismo americano.

Un grido di allarme partiva da quel Congresso. I lavoratori avevano sacri motivi per essere preoccupati dell'indirizzo politico del Governo i cui legami con la Confindustria erano fin troppo evidenti: le promesse di giustizia sociale, strombazzate il 2 giugno non venivano mantenute; la Repubblica che i lavoratori avevano democraticamente voluto era tradita nei suoi principi dai nuovi governanti; nei dirigenti della corrente cristiana albergava già la scissione sindacale. Il Congresso terminava con una risoluzione unitaria, e prospettava al paese l'indirizzo che si doveva seguire al fine di non tradire la nuova repubblica e la democrazia italiana. Tale risoluzione fu firmata anche da coloro che sapevano di tradire subito dopo i lavoratori. Nel frattempo costoro si preoccupavano di sabotare l'organizzazione in tutte le sue istanze, di tradire le categorie in lotta per i loro giusti diritti; nelle discussioni con gli industriali finivano per condividere il loro punto di vista. Finalmente trovato a pretesto l'attentato al Capo di un grande Partito provocavano dall'alto la scissione sindacale voluta dalla Confindustria, dal capitalismo americano e dal Vaticano.

Nonostante ciò questo terzo Congresso trova la CGIL più forte di prima e con uno spirito di lotta più elevato.

Il tentativo di scissione non ha avuto gli effetti che gli industriali nostrani e stranieri si aspettavano, bisognava quindi organizzarne uno nuovo ed ecco che di ciò si incaricano Canini e Parri, dopo il loro viaggio in America; nasce una nuova organizzazione di capi, che ha servito soltanto ad aprire gli occhi ai lavoratori ed a cementare la loro unità nella CGIL e il loro spirito di lotta.

Oltre 2 milioni di disoccupati, oltre un milione di lavoratori ad orario ridotto, milioni di pensionati con una pensione di fame attendono finalmente una soluzione dei loro problemi. Centinaia di migliaia di braccianti, di contadini attendono una riforma agraria che sia confacente ai loro bisogni e all'interesse del popolo italiano. Milioni di lavoratori lottano contro la intransigenza padronale e per ottenere un più giusto riconoscimento dei loro diritti. Centinaia di migliaia di senza tetto attendono di essere adeguatamente sistemati. Tutto il popolo lavoratore italiano attende di poter vivere in pace ed in serenità.

La C.G.I.L. affronterà tutti questi problemi e prospetterà al paese un piano generale per la loro soluzione. I lavoratori italiani, consci della nefasta politica governativa che vorrebbe ridurre l'Italia a colonia americana, sapranno lottare con tutte le loro forze e a prezzo di qualsiasi sacrificio, affinchè il piano della C.G.I.L. sia realizzato.

Questo lo vogliono gli italiani onesti; per questo han dato la vita, sui monti, nelle officine, coloro che volevano un'Italia libera e felice.

Lo spirito di questi morti cementerà la lotta dei lavoratori italiani.

ELSO GASPAROTTO

Per la difesa del tenore di vita dei lavoratori italiani

Ecco il testo della mozione che è in discussione al Parlamento:

« *LA CAMERA DEI DEPUTATI,*

considerato che le ripercussioni della svalutazione della sterlina sulla economia del nostro Paese contrastano con quelle direttive di politica economica che fino ad ora erano state presentate dal Governo come caposaldo della sua azione in questo campo;

invita il Governo stesso a portare davanti al Parlamento la questione dell'indirizzo economico-finanziario governativo nel momento presente, indicando le misure che intende adottare a tutela degli interessi generali del Paese.

PALMIRO TOGLIATTI
GIUSEPPE DI VITTORIO
ANTONIO PESENTI ».

Volontà di popolo

Proprio mentre Truman, dopo quattro anni di sbandieramenti e di vanterie sulla potenza distruttiva della propria bomba atomica, a scopo di minaccia e di pressione, comincia a sbandierare le bombe atomiche altrui, forse allo scopo di ottenere da un parlamento riluttante una nuova spinta ad un nuovo indirizzo per la sua folle politica di armamenti, i popoli di tutto il mondo si apprestano a manifestare per la pace.

Non è una manifestazione platonica che implora la pace dai potenti della terra; è, secondo la felice espressione di Nenni, la manifestazione della ferma volontà che hanno gli uomini del lavoro di imporre la pace ai fautori di guerra.

Forrestal — il ministro americano della Guerra che fu uno dei più scalmanati fautori della guerra fredda e della corsa agli armamenti — è morto in un manicomio dove era stato ricoverato quale pazzo furioso, ma era già pazzo mentre quale ministro spingeva il suo paese ed il mondo su questa strada.

Ai pazzi si applica la camicia di forza e ciò che si ripromettono di fare i popoli a tutti i fautori di guerre più o meno preventive.

La manifestazione internazionale del 2 ottobre ha lo scopo di dimostrare chiaramente questa volontà e questo proposito.

Contemporaneamente avrà inizio il mese per l'amicizia italo-sovietica. Di fronte all'isterismo politico americano la composta e tranquilla serenità sovietica è di per se stessa prova del contributo dato dall'URSS alla causa della pace nel mondo. Mentre Truman conferma anche ai più ciechi italiani che in caso di guerra, se non sapremo impedirla, saremo destinati ad essere bersaglio di bombe atomiche, la nostra stampa si consola scrivendo che mancano all'URSS i bombardieri capaci di portare questi ordigni sul centro America. Non siamo certi che ciò corrisponda a verità; di un'altra cosa però siamo certi: che ha aerei sufficienti per sorvolare tutta l'Europa occidentale e dovrebbe bastare questa constatazione per imporre a qualsiasi Governo europeo che fosse veramente ansioso dell'avvenire del proprio popolo, l'abbandono di una politica di stolte provocazioni e la ricerca di una pacifica convivenza con i paesi del socialismo.

Comunque è questo che vogliono i popoli ed è questo che sapranno imporre ai loro governanti. Domenica mostreremo compostamente e serenamente questa nostra volontà; ad altri prenderne buona nota.

Un grave lutto del compagno Ruffini

Il compagno Antonio Ruffini, segretario della Camera Confederale del Lavoro, è stato colpito da un grave lutto familiare. A Genova, ove dimorava, è morta sua mamma, Zanor Ermelina in Ruffini.

La redazione di «Lotta e Lavoro» si fa interprete del sentimento di tutti i compagni ed esprime al popolare dirigente dei lavoratori friulani le più sentite condoglianze.

Dopo il Congresso della Confederterra

Il Congresso Nazionale della Confederterra tenutosi a Reggio Emilia dal 21 al 24 settembre c. m., ha riconosciuto necessario, in base alle esperienze avutesi in tutta l'Italia, di accelerare l'attuazione in ogni istanza della Confederterra dei principi sanciti nello Statuto approvato al Congresso di Bologna nel 1946 per quanto riguarda l'organizzazione dei lavoratori della terra nei sindacati ed associazioni di categoria in salariati e braccianti, tabacchine, mezzadri, associazione Coltivatori diretti, tecnici.

E' dimostrato che per poter svolgere la politica sindacale necessaria per raggiungere gli obiettivi delle riforme di struttura nelle campagne e la riforma agraria è necessario un funzionamento organico dei sindacati o associazioni di categoria in modo da consentire un fronte unico nelle campagne che vada dai braccianti ai coltivatori diretti.

Perciò il congresso di R.E. ha stabilito di arrivare entro i limiti dello statuto, ad una autonomia dei sindacati ed associazioni di categoria. Nella nostra Provincia in applicazione dello statuto sono già stati fatti i congressi di categoria.

I braccianti e salariati, al Congresso tenutosi il 14 agosto a Cervignano, ha eletto il seguente Comitato Direttivo: Gallet Egidio, Ferrari Davide, Bardin Guido, Lusa Altiero, Pilon Mario, Fanatti Aladino, Bottos Olga, Franco Luigi e Murador Arduino.

Il Comitato ha eletto a segretario Gallet Egidio.

I mezzadri pure il 19 agosto al Congresso tenutosi a Udine hanno eletto il Comitato direttivo di nove membri formato da Pascutti Odilio, Fontana Egidio, Moro Giuseppe, Ortolan Francesco, Braida Urbano, Lamo Pelagio, Benvenuti Luigi, Odorico Ermenegildo e Vettor Luigi. A segretario è stato eletto dal Comitato: Pascutti Odillo, vice segretario Fontana Egidio.

Le tabacchine hanno tenuto il loro congresso a Codroipo il 27 agosto eleggendo il Comitato direttivo formato da: Chiarotto Anna, Drusssi Ida, Taiariol Teresa, Tesser Maria, Del Giudice Elvira, Sgorlon Pia, Tributzio Luigia, Verando Maria, Ciani Maria. A segretaria è stata eletta: Chiarotto Anna.

I Coltivatori Diretti, al Congresso tenutosi il 30 agosto a Udine, hanno eletto il comitato direttivo dell'Associazione formato da: Nadalutti Guido, Chiapolino Umberto, Argenton dott. Lino, Beltrame Serafino, Dorigo Giovanni, Zucchiatti Attilii, Pian Luigi Giovanni, Caporale Antonio, Vidal Guido, Visentin Giuseppe, Fantin Pietro.

Il Congresso della Confederterra che riunisce tutte le categorie a simiglianza della

Per la pace e l'amicizia con l'U.R.S.S.

Il mese dell'amicizia Italo-Sovietica, indetto dall'Associazione Italia-URSS e il Congresso Nazionale dell'Associazione Italia - URSS, e il Congresso Nazionale dell'Associazione che del Mese costituisce una delle principali manifestazioni, si svolgono in una atmosfera particolare.

Da un lato la politica estera del nostro governo si è palesemente dimostrata come una politica di completo asservimento all'imperialismo americano, dall'altro gli italiani tutti, indipendentemente dalle loro ideologie politiche, stanno aprendo gli occhi e non sono disposti più a lasciarsi trascinare negli errori

paese. Le calunnie lanciate contro l'URSS dalla stampa reazionaria, che non rifugge dalle più basse invenzioni, dalle più palesi menzogne, dai falsi più sfacciati, pur di presentare il paese del socialismo come assetato di dominio, come una minaccia per la pace, riprendendo i più assurdi slogans della propaganda fascista e nazista, non trovano più credito presso il popolo italiano. C'è in Italia in larghi strati della popolazione, in coloro che sono sinceramente desiderosi della Pace e preoccupati della sorte del nostro paese, indipendentemente dalla loro ideologia politica e dalla loro fede

le sue realizzazioni, gli aspetti più diversi della vita del suo popolo. E di questo testimoniano le migliaia e migliaia di persone che visitano le mostre che la nostra Associazione allestisce, che assistono alle nostre conferenze, che prendono parte ai nostri dibattiti, che leggono la nostra stampa. Soddisfare tali interessi, favorire questa conoscenza costituisce uno dei compiti fondamentali della nostra Associazione; è in questo senso che la nostra azione dovrà intensificarsi durante il Mese de l'Amicizia.

Non dobbiamo limitarci a favorire la conoscenza dell'URSS e

tinazionalismo; che soltanto l'amicizia con l'Unione Sovietica può salvare la pace; che la politica di asservimento della nostra economia all'economia e all'industria americana, precludendoci i naturali sbocchi nei mercati dell'Europa Orientale si risolve in un enorme danno per il nostro paese. Ma dobbiamo e vogliamo alle calunnie sull'Unione Sovietica contrapporre la verità sull'Unione Sovietica. Vogliamo e dobbiamo riuscire a far conoscere questa verità al più grande numero possibile di italiani. Vogliamo che gli intellettuali sappiano quante università

ni sappiano come vivono i colcosiani, liberati dallo sfruttamento padronale; vogliamo che le mamme sappiano che tutti i bambini nell'URSS possono studiare; vogliamo che gli operai sappiano che nell'Unione Sovietica aumento di produzione non può voler dire crisi perchè la si produce di più per dare di più al popolo; vogliamo che tutti sappiano le grandiose opere di ricostruzione che sono state effettuate nel dopoguerra, le successive e costanti riduzioni di prezzi, vogliamo infine portare a conoscenza di tutti la percentuale del bilancio dello stato stanziato nell'URSS

stanziato per il ministero della difesa di 300 miliardi, cioè di un quarto del bilancio complessivo dello Stato. Per far questo l'Associazione ha bisogno dell'aiuto di tutti coloro che avvertono questa esigenza fondamentale. Associazioni, enti, organismi, partiti democratici, hanno già dato la loro adesione al Mese dell'Amicizia e al Congresso. A tutti chiediamo che ci aiutino nella nostra opera, sicuri come siamo che lavorando la conoscenza dell'URSS noi favoriremo il miglioramento dei rapporti tra i due paesi.

Giunge notizia che nelle carceri di Brescia, i partigiani garibaldini che colà si trovano in attesa del processo per i fatti di Porzus, hanno iniziato lo sciopero della fame per protestare contro il rinvio del processo dal 3 ottobre al 9 gennaio, avvenuto in seguito a richiesta della Parte Civile.

Ci associamo alla protesta di questi partigiani e

L'affitto e la struttura agraria del Friuli

SI LOGORA NEL LUNGO LAVORO il contadino povero nella "Piccola Patria,,

Esiste nel Friuli una vasta categoria di contadini,, gli affittuari coltivatori diretti, la quale sia per il particolare ambiente sociale e politico della nostra regione, per il peso che sull'economia e sul mercato interno esercitano i larghi residui feudali della costituzione fondiaria e dei rapport agrari, sia per le conseguenze della crisi agraria incipiente (caduta dei prezzi del grano, dei bovini, dei suini, ecc.) versa in condizioni di vita estremamente dure. Ciò vale in modo particolare per i contratti del piccolo affitto, in cui il contadino deve corrispondere estagli (canoni) elevatissimi, sproporzionati alla produttività del fondo, canoni che il proprietario esige avvalendosi della continua pressione di concorrenza — sull'affitto del suo fondo — esercitata dai contadini senza terra o con poca terra.

Il fenomeno dell'artificiale sovrapopolazione agricola, povera ed affamata di terra, in perenne reciproca concorrenza, in assenza di unione e di lotta, consente al proprietario di esigere dal fittavolo friulano canoni veramente onerosi. Non è tanto la presunta scarsità di terra fertile, quanto l'arretratezza dello sviluppo agricolo e industriale del Friuli, il peso dei residui feudali nell'agricoltura e la conseguente limitatezza del mercato interno che impediscono l'assorbimento della mano d'opera disoccupata delle nostre campagne, creando così un «artificiale» non assoluta, sovrapopolazione agricola. La elevatezza del canone d'affitto è quindi in rapporto alla sovrappopolazione agricola: ma di questa costituisce un aspetto secondario il meno appariscente.

La conseguenza principale della sovrapopolazione agricola nella nostra regione è data dalla vasta corrente emigratoria, stagionale e permanente, attraverso la quale le classi lavoratrici friulane tenano di risolvere i problemi economici e sociali posti dalla struttura agraria friulana, permeata di larghi avanzi del feudalesimo, oppressa dal capitalismo finanziario. Se noi prendiamo i dati dell'ufficiale «Statistica dell'emigrazione» risulta che il 75 per cento degli emigrati è costituito da lavoratori provenienti dalle campagne: sono migliaia e migliaia di friulani che vengono allontanati dal processo produttivo nazionale. Nella graduatoria della media annua emigratoria per regioni d'Italia, il Veneto si trova dai primi anni del secolo nei primi posti, accanto alla Sicilia e alla Campania. Una mancata rivoluzione agraria pesa enormemente sull'economia del Friuli, sulla sua agricoltura, sulla sua industria, sul suo commercio, creando così una questione agraria friulana, d'una «questione friulana» (o meglio veneta), a simiglianza della «questione meridionale», questione della quale, per ritornare all'assunto, le dure condizioni contrattuali, di lavoro, di vita dei piccoli affittuari costituiscono uno dei sintomi caratteristici.

A differenza di quanto avviene in altre regioni d'Italia (Emilia, Romagna, eccetera..) e per i motivi indicati (mancata rivoluzione agraria, residui feudali ecc...) il contadino povero in Friuli — fatta eccezione per il Basso Friuli — non ricerca in genere la strada dell'unità e della lotta organizzata per la valorizzazione del proprio lavoro, per la difesa delle condizioni contrattuali ;non si batte per costringere la classe padronale ad investire la rendita in miglioramenti fondiari, per stimolare il progresso economico e tecnico dell'agricoltura, con conseguente allargamento del mercato interno per lo sviluppo dell'industria, artigianato, occupazione di mano d'opera ecc... Assistiamo,bensì — a volte — ad episodi individuali, isolati, sporadiche, di malcontento e di ribellione: ma il contadino povero friulano, nel suo insieme, come massa, per risolvere la sua «questione» ricorre all'emigrazione stagionale e permanente mentre quelli che rimangono «nella piccola patria» — divisi disorganizzati, sfruttati, si logorano in insopportabili condizioni di lavoro.

I contratti estremamente onerosi dei piccoli fittavoli del Friuli hanno la loro matrice in questo vero e proprio processo di decomposizione sociale, che frena enormemente il progresso economico, tecnico e sociale dell'agricoltura friulana, e che costituisce un serio ostacolo allo sviluppo del movimento democratico una remora alla lotta contro il privilegio e l'egoismo degli agrari, per la vittoria delle forze della pace e del lavoro

Non è il caso qui di soffermarci nell'analisi delle caratteristiche dei contratti d'affitto, nè sui probemi relativi alla loro riforma. Vogliamo solo accennare al fato che l'unione, la solidarietà, la lotta dei fittavoli sono inversamente proporzionali alla possibilità del padronato di maneggiare l'arma dello sfratto. Il blocco delle disdette ha condizionato e condizionerà tuttora — in misura maggiore che per i mezzadri legati più stabilmente al fondo — la lotta dei fittavoli per il miglioramento delle loro condizioni di vita, per la riforma del patto agronomico. La mancanza di un catasto provinciale, costituisce pure un grande problema, la cui soluzione darebbe ai fittavoli una arma formidabile per la loro lotta. E opportuno ricordare che dalla figura del colono in affitto semplice, paragonabile a un piccolo proprietario coltivatore diretto, produttore indipendente (colla sola differenza che invece di pagare la tassa paga l'affitto), [illegible]

[illegible]dria rispetto alla produzione complessiva del fondo talmente elevata (70-80 per cento), da renderlo simile, per rapporti economici e sociali, di dipendenza dal padrone nel processo produttivo, ecc..., ad un colono mezzadro La tradizione, le consuetudini locali (leggi i rapporti di forza) che nella stipulazione dei contratti sostituiscono il capitolato, rappresentano un punto debole del fittavolo, privo dello scudo di un contratto che — pur prevedendo e comprendendo le più svariate situazioni (categoria dei terreni ecc...) — gli garantisca i diritti più elementari..

Da queste brevi note possiamo comprendere il carattere acuto ed urgente del problema dell'affitto e dell'affitto misto nel Friuli. Le leggi sull'equo affitto non hanno affatto risolto problemi degli affittuari friulani, tanto più se si considera che in ben poche aziende sono state osservate ed applicate le recenti disposizioni legislative.

(continua)

LINO ARGENTON

La testimonianza

di don Luigi Sturzo

«Si tratta di un fenomeno (Giuliano) che pesa non solo perchè le vittime maggiori sono state guardie e carabinieri, ma anche perchè si è diffusa a Palermo e altrove una certa sfuducia verso la stessa polizia..» (*Il Popolo* d.c., 22 settembre 49, articolo di fondo). Scelba è sconfessato anche dal suo maestro e concittadino!

Drammatiche cifre del Mezzogiorno

Muoiono troppi bambini nelle provincie di Lucania

80 per cento di analfabeti
Contamila proprietari poveri

Questo titolo è del *Giornale d'Italia* del 15 settembre 1949 pagina 2, su tre colonne.

Prendiamo qualche dato sulle provincie della Lucania (Basilicata); i matrimoni nel 1948 sono diminuiti di un sesto nel confronto del 1947 e le nascite di altrettanto. Il numero dei bambini morti nel primo anno di vita nel 1948 è cresciuto di un quarto nei confronti dell'anno 1947. Gli analfabeti sono il 82 per cento .Le case coloniche, una ogni 200 ettari, sono quasi tutte inabitabili o perchè cadenti o perchè assediate dalla malaria.

«Delle scuole, degli acquedotti — scrive il *Giornale d'Italia*, come conclusione — delle fognature, dei cimiteri e delle strade che non ci sono parleremo in un altro articolo».

Il lettore può pensare che Il *Giornale d'Italia* abbia iniziato una campagna per sollevare il Mezzogiorno da queste tragiche condizioni. Questo giornale ha sempre sostenuto le cricche colpevoli di questo stato di cose; ha sostenuto il fascismo ed oggi sostiene la democrazia cristiana, vale a dire gli stessi agrari, industriali e finanzieri che hanno sgovernato l'Italia ed oppresso il Mezzogiorno dopo il 1870.

La S.T.E.T. regala più di 2 miliardi di lire ai suoi azionisti

La STET (Soc. Torinese esercizi telefonici) à aumentato il suo capitale da L. 4 miliardi 400 milioni a L. 7 miliardi 700 milioni, un aumento di 3 miliardi 300 milioni lire e ne ha *regalato* ai suoi azionisti L. 2 miliardi (azioni n. 1.100.000). I possessori di queste azioni riceveranno subito un acconto sul dividendo 1949-'50 di L. 50. Le altre 550.000 azioni saranno cedute al prezzo di L. 2.000 agli attuali azionisti in ragione di una ogni quattro vecchie azioni. (Le azioni della S.T.E.T. sono quotate in Borsa, 21 settembre 1949 a L. 3575!). Come si vede le cose vanno bene per gli azionisti della S.T.E.T.!

CONCORSO di "Vie Nuove,,

per le arti figurative

In occasione del Congresso nazionale dell'Udi, «Vie Nuove» ha bandito un concorso aperto a tutti i pittori e gli scultori italiani sia professionisti che dilettanti sul tema unico:

LA DONNA

Il concorso, il cui termine utile per la presentazione delle opere vien prorogato al 31 ottobre c. a., si propone di suscitare attraverso la più vasta serie di quadri e di sculture l'immagine artistica dell'attività e dei compi della donna italiana e di stimolare l'attenzione degli artisti stessi su tutti gli aspetti, tanto i meno noti quanto i più quotidiani, del problema femminile quale oggi si pone nella nostra società.

• • •

La commissione giudicatrice è composta da: professor Cesare G. Argan; prof. Ranuccio Bianchi-Bandinelli; prof. Libero de Libero; on. Luigi Longo; on. Pietro Nenni; on. Maria M. Rossi; on. Palmiro Togliatti; Cesare Zavattini. Segretaria Marcella Ferrara

«Vie Nuove» mette in palio due premi di L. 50.000 ciascuno, rispettivamente ai pittore e allo scultore primi classificati e un premio di L. 25.000 per il miglior disegno in bianco e nero. Il nostro settimanale, inoltre, durante e dopo la mostra pubblica delle opere presentate, provvederà ad organizzare la vendita delle migliori, oltre a quelle eventualmente segnalate dalla Commissione giudicatrice. La tecnica dell'esecuzione, la scelta dei materiali e il formato delle opere sono liberi; i quadri devono essere montati su telaio ma non è necessaria l'incorniciatura. I lavori dovranno pervenire alla redazione di «Vie Nuove» entro la mezzanotte del 31 ottobre 1949.

Elezioni per la C.I. alla S.A.F.A.U.

Vittoria di Unità Sindacale e palmo di naso dei "liberi,,

Dopo diversi armeggi da parte dei liberini che hanno tentato di orchestrare a loro piacimento lo svolgersi delle elezioni per la C.I. all'azienda S.A.F.A.U. di Udine queste elezioni si sono finalmente svolte e hanno dato per risultato la completa sconfitta dei liberini

Nelle elezioni fra gli operai la lista Unitaria della «F.I.O.M.», comprendente comunisti, socialisti ed indipendenti aderenti alla CGIL, ha ottenuto 273 voti; la lista del liberino ne ha ottenuti 11 e la lista degli indipendenti 20

I 4 membri della C. I. sono tutti eletti nella lista unitaria della FIOM

Le elezioni per il rappresentante degli impiegati nella C. I. hanno dato i seguenti risultati: Lista indipendenti 24 voti; Unitaria Fiom 0 voti, Liberi sindacati 5.

E' ad notarsi che lo scorso anno tra gli impiegati era stato eletto un liberino a forte maggioranza.

La D. C. contro gli studenti universitari

E' stata presentata alla Camera una proposta di alcuni deputati (Tutti D.C.) per aumentare le tasse universitarie di 15 volte rispetto al livello attuale.

Essi sono: Dal Canton Maria Pia (Venezia) Ermini (Perugia), Bertola (Torino), Lazzati (Milano), Scalfaro (Torino), Franceschini (Venezia), Dominedò (Roma), Sartor (Venezia), De Maria (Lecce), Titomanlio Vittoria(Napoli), Ambrico (Potenza), e Firrao (Napoli).

La D.C. lancia il suo attacco per la mobilitazione dell'Università con l'obbiettivo di rafforzare l'attuale carattere di classe dell'Università italiana. Mentre con l'esclusione degli studenti tecnici dall'istruzione superiore si è impedito l'accesso all'Università ad un notevole numero di lavoratori, l'attuale proposta mira ad escludere quelli che vi sono già giunti.

Vediamo concretamente gli aumenti proposti:

Le tasse attuali vanno da massimo di L. 6408. Le tasse un minimo di L. 3604 ad un se proposte invece vanno da un minimo di L. 54.000 a un massimo di 96.120. In più le spese per libri e contributi che vanno da 81.000 a 144 mila.

La semiesenzione viene concessa agli studenti di famiglie con reddito compreso tra il milione e il 1.800.000 lire, *purchè abbiano riportato 21/30 in tutti gli esami per l'anno precedente*, e i due terzi di esenzione per le famiglie che hanno un reddito inferiore a un milione di lire annue.

Quanti studenti avranno la esenzione? Lo scorso anno sono stati il 3 per cento. Come si può vedere l'Università italiana può completamente chiusa al popolo. Dopo la presa di posizione della Federazione Giovanile Comunista Italiana il Comitato Universitario democratico ha preso l'iniziativa di una riunione fra tutti i dirigenti universitari, esclusi i d. c. e i fascisti, per stabilire un'azione comune.

Un senatore americano molto arrabbiato

"NON SIAMO PIU' LO "ZIO SAM,, MA LO "ZIO SAP...,,

Per chi non lo sapesse «Sap» vuol dire in inglese imbecille. Chi fa questo cambiamento nel tradizionale nome dell'America è il senatore Malon! Perchè questo signore fa un'autocritica così severa tanto da trasformare lo «zio Sam» in «zio.. imbecille»

E a proposito delle conseguenze del piano Marshall. Il signor Malon, senatore dello Stato di Nevada, deve essere molto arrabbiato per chiamare se stesso imbecille. Egli ha scritto un articolo sulla America Magazine molto divertente ed anche utile. Fra le altre cose egli scrive che per gli affari occorre sapere solo due delle quattro operazioni dell'artmetica l'addizione e la sottrazione, o meglio sapere sottrarre al pubblico mentre la gente si scannava per addizionare. E Malon in guerra ha saputo così bene organizzare le sottrazioni che ha potuto fare il suo conto in banca delle addizioni con undici numeri, cioè miliardi e miliardi di dollari..

Dopo la seconda guerra mondiale il signor Malon ha «dato», cioè ha impiegato molti di questi miliardi per «aiutare» gli europei affamati [illegible] del piano Marshall. E' qui che il senatore Malon incomincia ad uscire dai gangheri. Sentitelo «Noi abbiamo dato il denaro perchè essi — gli europei — lo spendessero in America in modo che le nostre officine lavorassero giorno e notte E invece abbiamo già cinque milioni di disoccupati e le esportazioni che, grazie al piano Marshall, avrebbero do-

Voi dovete comprendere come il sen. Malon deve essere indignato e contro gli europei e contro il suo connazionale Marshall!

Naturalmente il sig. Malon contava anche sulla carne da cannone europea! Invece delle addizioni pare che il sig. Malon debba fare delle sottrazioni a suo danno. Ma l'indignazione tocca il massimo quando Malon nota che vi sono dei paesi nell'Europa occidentale che hanno la pretesa di voler vendere i loro prodotti perfino alla America.

E' maudito! «Io domando — egli scrive — siamo per caso diventati matti? Pagare perchè gli altri ci saltino addosso... Allora lo zio Sam è diventato lo zio Sap (imbecille)».

Il sen. Malon è per allargare la dottrina di Monroe. Non basta più «L'America agli americani»! Lui vuole «L'Europa per gli americani l'Asia per gli americani la Africa e l'Oceania per gli americani...» Nulla di nuovo salvo il cinismo del signor Malon e la confessione aperta di costui sul significato degli «aiuti» del piano Marshall. Noi non crediamo che tutti gli americani siano «Sap», ma se il sen. Malon crede che tutti gli europei dell'Occidente e di conseguenza gli italiani siano «Sap» è evidente che sbaglia di grosso. Ne abbiamo è vero dei «sap» autentici al governo. ve ne sono anche di quelli che fingono «sap» per via dei dollari, ma il popolo italiano nella

Vita delle Sezioni

AQUILEIA

Diffusione stampa

Per facilitare il censimento della stampa, i responsabili di stampa e propaganda debbono far pervenire al più presto in sezioni i dati sui risultati raggiunti. Ogni militante deve leggere quotidianamente la nostra stampa. I primi risultati sono da ritenersi positivi, ma non basta.

I giovani compagni della F.G.C. costituiranno il gruppo «Amici de l'Unità». Essi diventeranno il gruppo più attivo per la diffusione della stampa.

Domenica 2 ottobre le donne effettueranno lo strillonaggio. Ottima questa iniziativa delle donne e buona dimostrazione del loro attaccamento al Partito.

30 compagni a Firenze!

Sono ritornati i compagni dalla grande festa nazionale de l'Unità svoltasi il 25 a Firenze. Con loro hanno portato tutto l'entusiasmo indescrivibile ed il saluto fraterno dei compagni fiorentini e di tutti i compagni delle regioni italiane. Essi hanno espresso a Firenze la volontà della rossa Aquileia e di tutti i comunisti friulani di lavorare e lottare per sempre nuove affermazioni della nostra stampa e del nostro partito, difensori della pace.

Plauso

Nell'ultima riunione del comitato di sezione, il compagno Andrian ha rivolto un plauso a nome del Partito al compagno Tavian Renato per essersi distinto nel lavoro di partito nel campo femminile.

NIMIS

Le beatitudini

Chi ha detto che i nostri disoccupati sono ridotti alla fame? che la faccenda del pagamento dei danni di guerra si risolve in una turlupinatura? che vedove ed orfani attendono le pensioni che non vengono? che la ricostruzione è completamente paralizzata? che lo Stato non paga contributi a quelli che hanno ricostruito da un pezzo? che c'è gente ridotta a dibattersi disperatamente nella morsa implacabile delle scadenze bancarie? che i prezzi dei vini sono crollati e che, egualmente, i vini non vanno? che i nostri piccoli proprietari vedono diminuire paurosamente i loro modesti redditi, ed aumentare le tasse?

Tutte storie, come ognuno può vedere. Due cose soltanto preoccupano davvero la nostra gente: il Duomo e la sottoscrivono per il Duomo Difatti, la lista di coloro che scomunica del santo Uffizio, si allunga di mese in mese; e non è vero che, ogni mese, la lista viene un pochino «gonfiata» (come dicono quei «per far vedere alla gente» ed invogliarla a dare.. E tutti i benpensanti benedicono la fatica dei nostri sacerdoti, che s'affannano per illustrare alla nostra gente (e specialmente alle nostre donne; mamme e ragazze) i tanti casi che possono far inciampare nella scomunica...

Beato paese, davvero, il nostro!

Il ponte sul Lagna

A cura del Comune è stato ricostruito a Cergneu il ponte sul torrente Lagna, che permette l'accesso alla borgata detta «Podcobiliza». La nuova costruzione ha come caratteristica una bella arcata in calcestruzzo.

Significativo il fatto che la popolazione della borgata ha prestato disinteressatamente la sua opera

Acque potabile

Nella sua ultima seduta la Giunta Municipale ha deliberato di affidare ad un tecnico locale lo studio di un progetto per la fornitura dell'acqua potabile alla popolazione della frazione di Valemontana e di un analogo progetto per Cergneu Inferiore.

Le popolazioni delle due frazioni sono costrette da decine di anni ad attingere i conseguenti sacrifici e, soprattutto, con permanente pericolo per la salute pubblica.

S. Lorenzo di F.

Il compagno Sgubin Dante ringrazia i compagni della sezione per il generoso atto di solidarietà compiuto nei suoi confronti.

TARVISIO

Il compagno Busettini Urbano attivissimo segretario amministrativo della sezione si è unito in matrimonio con la signorina Maronato Wanda. I compagni della sezione inviano i più affettuosi auguri alla felice coppia.

Dopo il Congresso

(Continuaz. dalla 1. pagina)

Chiapolino Umberto, Pascutti Odilio, Gallet Egidio, Chiarotto Anna, Fontana Egidio. Ferrari Davide, Moro Giuseppe, De Mattia Giorgio.

La Segreteria è stata formata da: Nadalutti Guido, Segretario responsabile e da segretari: Chiapolino Umberto e Pascutti Odillo.

I dirigenti eletti al Congresso, per capacità e per attaccamento sono in grado di assolvere i compiti richiesti dai lavoratori della terra del Friuli; è necessario però che un organico piano di lavoro sia in grado di mettere tutti i dirigenti provinciali e delle leghe nella possibilità di dare il massimo delle loro energie senza dispersioni e con la miglior utilizzazione.

Le lotte che anche in Friuli si devono intraprendere per dare lavoro ai disoccupati con i lavori di bonifiche, i lavori di migliorie, l' imponibile di mano d'opera ecc. la rinnovazione ed il miglioramento dei contratti di lavoro per i braccianti e salariati; l' applicazione delle leggi e la conquista dei nuovi patti per i mezzadri; la riduzione delle tasse e la difesa della sperequazione [illegible]sca con tutte le sue energie al rafforzamento dell'organizzazione sindacale.

La riforma agraria potrà essere attuata solo con le lotte di tutti i lavoratori. L' organizzazione deve essere in grado di sostenerle.

Olimpiadi culturali

Comunicato

La Segreteria Nazionale delle Olimpiadi Culturali della Gioventù comunica che la *scadenza dei termini per tutti i concorsi è prorogata al 31 dicembre 1949.*

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria, Roma, via Arenula, 53.

Ammasso grano contingentato

L' UPSEA comunica che l'attuale campagna ammassatoria avrà improrogabilmente termine, il giorno 15 ottobre p. v., ed avverte pertanto tutti i produttori aventi obblighi di contingente che dopo tale data le quote del grano vincolato non potranno più affluire ai «Granai del Popolo».

FERDINANDO MAUTINO

PER IL MESE

Studiate e diffondete:

Statuto del P. C. I.	L.	30
Spinella — «Come studiare»	»	40
Onofri — «Classi e Partiti in Italia	»	50
Colombi — «Il P.S.I. e la guerar 14-18»	»	100
Grieco — «I Comunisti e la lotta per la Riforma Agraria»	»	60

Richiedeteli ai C. D. S. delle Federazioni Comuniste

Per conoscere la storia del "Movimento operaio italiano,, richiedete "Edizioni Rinascita,,

LENIN - Sul Movimento Operaio Italiano	L.	500
LABRIOLA - Lettere a Engels	»	400
TOGLIATTI e altri - Gramsci	«	300
GERMANETTO - Memorie di un barbiere	»	300
MONTAGNANA - Memorie di un operaio 1. volume	»	350
2. volume	»	350

Richiedete i volumi presso tutte le Librerie, i C.D.S. delle Federazioni Comuniste o direttamente alle EDIZIONI RINASCITA, Via delle Botteghe Oscure, 4 - ROMA

EDIZIONI RINASCITA

Nella «Piccola Biblioteca Marxista» è uscito il volume.

FEDERICO ENGELS

La guerra dei contadini in Germania

pagg. 160 - L. 200

E' un libro interessante che indica, alla luce dell'esperienza del proletariato tedesco, quali sono le condizioni per cui il proletariato si sviluppa e rileva storicamente che quanto più questo comincia ad avere coscienza di classe e ad agire come classe, tanto più debole ed inefficace diventa l'azione pavida e opportunistica della borghesia.

Richiedetelo a tutte le Librerie, ai C.D.S. delle Federazioni Comuniste o direttamente alle EDIZIONI RINASCITA, via delle Botteghe Oscure num. 4 - ROMA

Ogni compagno deve leggere, studiare, discutere, diffondere

IL RAPPORTO di *Pietro Secchia* al C. C. del 25 luglio

Il Partito forza decisiva per fare avanzare la democrazia

E' il Rapporto che da una dettagliata analisi del lavoro svolto dalle organizzazioni comuniste per realizzare la linea politica del Partito e trae le direttive fondamentali per il rafforzamento del Partito stesso.

E' un contributo assai importante alla lotta per la democrazia e la pace.

E' il documento che deve servire di guida ad ogni compagno in ogni sua azione di comunista.

E' un vademecum che ogni sezione deve possedere. Che deve giungere in ogni cellula, ad ogni militante.

L'opuscolo costa L. 80. Acquistatelo al C. D. S. della Federazione Comunista

Opuscoli per le donne

Le *Commissioni Femminili* di tutte le Federazioni richiedano i seguenti opuscoli per il C. D. S. che la Direzione offre, in occasione del «Mese della stampa Comunista», a prezzo ridotto:

		Prezzo	*Sconto*
Lenin - L'emancipazione della donna	L.	150	35%
Serebrannikov - La donna nell'URSS	»	15	40%
M. M. Rossi - Le donne di tutto il mondo per la pace	»	30	25%
Teresa Noce - Le donne comuniste e il lavoro sindacale	»	60	25%
Angela Minella - Liquidare le pensioni di guerra	»	40	25%
Teresa Noce - Cenerentola ha messo il fazzoletto rosso	»	35	25%
Marisa Rodano - Le donne italiane per la pace		da L. 30 rid. a L. 10	

Nuova terra

Edito dalla Costituente della Terra. E' il giornale dei coltivatori diretti e dei mezzadri. E' il giornale per i contadini e per la riforma agraria. Quindicinale costa lire 20 contiene note di tecnica agraria, articoli su problemi economici, sociali e politici delle campagne, varie, giochi, ecc.

Un giornale per i contadini che è una preziosa fonte di informazione sui loro problemi, un appoggio morale e una guida per la loro lotta verso la Riforma Agraria.

Diffondete NUOVA TERRA tra i condini del Friuli

Approfittate del "Mese della stampa comunista,, per arricchire la vostra biblioteca

CORNU - Carlo Marx (3 vol.)	L.	450
KIESER - Il segreto della potenza russa	»	250
OSTROWSKI - Come fu temprato l'acciaio	»	450
STALIN, GORKI, MOLOTOV, VOROSCILOV - Storia della rivoluzione russa	»	600
TREVISANI - Mezzo secolo di storia attraverso la caricatura di Scalarini	»	500
IBARRURI - La guerra di Spagna	»	90
GORKI, EHREMBURG, TOLSTI: Novelle sovietiche	»	90
EHREMBURG - Viaggio attraverso la giungla d'Europa	»	100

Richiedete i volumi presso le Librerie, i C.D.S.